

# LUNEDÌ 10 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei delle cose  
l'attesa e il gemito,  
sei di salvezza  
la sola speranza,  
o vero volto  
eterno dell'uomo,  
l'invocazione del mondo ascolta!*

*Sei dello Spirito  
luce e splendore,  
del nostro Padre  
il Figlio amato:  
or fa' di noi  
il tuo corpo vivente,  
umanità finalmente riuscita!  
Noi ti preghiamo  
di nascere sempre,*

*che tu fiorisca  
nel nostro deserto,  
che prenda carne  
in questa tua Chiesa:  
come dalla Vergine!  
E poi ritorna  
alla fine dei tempi,  
e tutto il regno  
ti canti la gloria  
che ti ha dato Padre e Spirito  
prima che avesse  
principio il mondo. Amen.*

### Salmo SAL 99 (100)

Acclamate il Signore,  
voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,

presentatevi a lui  
con esultanza.  
Riconoscete  
che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti  
e noi siamo suoi,  
suo popolo  
e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte  
con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome;  
perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà  
di generazione in generazione.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa (*Is 35,5-6*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Scorra la tua pace, Signore!**

- Per i poveri della terra che aspettano un segno di accoglienza.
- Per quanti sono disperati e attendono uno sguardo di tenerezza.
- Per chi si illude di non avere bisogno di nessuno ed è terribilmente solo.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. GER 31,10; IS 35,4

Ascoltate, o popoli, la voce del Signore;  
proclamate la sua parola sino ai confini della terra:  
verrà il nostro Salvatore, non abbiate timore.

### COLLETTA

Salga a te, o Padre, la preghiera del tuo popolo, perché nell'attesa fervida e operosa si prepari a celebrare con vera fede il grande mistero dell'incarnazione del tuo unico Figlio. Egli è Dio e vive...

### PRIMA LETTURA IS 35,1-10

Dal libro del profeta Isaia

<sup>1</sup>Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso <sup>2</sup>fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

<sup>3</sup>Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. <sup>4</sup>Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

<sup>5</sup>Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. <sup>6</sup>Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. <sup>7</sup>La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie.

<sup>8</sup>Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà. Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. <sup>9</sup>Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterà. Vi cammineranno i redenti. <sup>10</sup>Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 84 (85)

Rit. Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.

<sup>9</sup>Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace.

<sup>10</sup>Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abita la nostra terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;

<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Ecco verrà il Signore,  
strapperà via il giogo della nostra schiavitù.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Lc 5,17-26

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>17</sup>Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

<sup>18</sup>Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. <sup>19</sup>Non trovando da quale parte farlo entrare a

causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. <sup>20</sup>Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati».

<sup>21</sup>Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?». <sup>22</sup>Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? <sup>23</sup>Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? <sup>24</sup>Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». <sup>25</sup>Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio. <sup>26</sup>Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa’ che l’umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell’Avvento I oppure I/A*

**p. 342**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 105,4-5; IS 38,3

Vieni, Signore, a visitarci con la tua pace:  
la tua presenza ci riempirà di gioia.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Attendere... come fiore**

Per cominciare questa seconda settimana di Avvento, il Signore pone anche a noi la domanda con cui reagisce allo scandalo degli scribi e dei farisei: «Che cosa è più facile...?» (Lc 5,23). Con la sua reazione il Signore Gesù smaschera la nostra paura di fronte a quel di più di vita che nasce sempre da una serenità ritrovata con Dio, il quale ci restituisce la pace con noi stessi e con gli altri: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati» (5,20). Con questa parola il Signore rompe l'incantesimo del serpente antico che avvelena la nostra umana capacità di fiducia verso Dio, verso il prossimo e verso i fratelli. Al cuore di questo cammino di salvez-

za, che si apre davanti a noi come una primavera da inventare e da accogliere, risuona la parola profetica: «Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo» (Is 35,1-2). Cosa c'è di più facile e di più magnifico che lo sbocciare di un fiore al primo mattino? Sembra proprio che lo sguardo del Signore Gesù sulla nostra umanità paralizzata sia come quello di un bambino davanti a un fiore: assoluta semplicità e piena fiducia che tutto vada per il meglio!

Quella di «un uomo che era paralizzato» (Lc 5,18) rappresenta bene ciascuno di noi, che abbiamo bisogno talora di essere portati «davanti» a Gesù per essere restituiti all'integrità della nostra realtà di persone pienamente attrezzate per vivere in pienezza e in un'autonomia capace di condivisione. In questo gesto di fiducia e di con-fiducia – di chi porta e di chi è portato – il Signore scorge la sconfitta dell'origine di ogni male e di ogni malattia. Per questo reagisce in modo immediato, riconoscendo la fine della spirale del peccato: essa radica nella sfiducia verso Dio e gli altri, e nel ripiegamento su se stessi che ci rende tutt'uno con il «lettuccio» (5,19) del nostro disagio nei confronti dei dinamismi propri della vita. Donando la guarigione all'uomo paralizzato, il Signore Gesù non fa che confermare con un segno esterno di benessere il grande dono di una vita ritornata alla sua pienezza. Essa è frutto del perdono di Dio, di cui il Signore Gesù si fa mediazione concreta nella storia e nella realtà di ogni persona che incontra sul suo cammino. Vi è una fede assolutamente discreta



e silenziosa in quest'uomo che si lascia raggiungere dal perdono prima, e dalla guarigione dopo, in un'obbedienza serena che gli fa riprendere la sua strada portando con sé il suo «lettuccio» (cf. 5,25).

Tutti noi siamo chiamati a fare memoria del «letto» da cui siamo stati risollepati per vivere da salvati e farci così mediazione di salvezza. Siamo peccatori perdonati, chiamati a diventare capaci di perdono. Come spiega il cardinal Danneels: «La religione deve farmi bene. Il suo messaggio deve essere consolante, la sua liturgia terapeutica ed entusiasmante. Ci tengo a sentire delle parole buone quando vado in Chiesa partecipando a celebrazioni che siano in grado di guarirmi. Cristo non è indifferente al corpo».<sup>1</sup> Ciò che rende possibile questo intervento terapeutico del Signore è una sorta di premessa umana, senza la quale nessun divino coinvolgimento sarebbe possibile. Proprio come il fiore che non ha solo bisogno del sole per sbocciare, ma anche della terra e persino del concime: le situazioni e le prove della vita.

*Verbo di Dio, davanti alla nostra sofferenza e persino dinanzi al nostro peccato, la tua misericordia non solo non si paralizza, ma emana tutto il suo profumo come un fiore raro e magnifico. Liberaci dalla tentazione di scandalizzarci del perdono e della misericordia che sono il balsamo per ogni ferita, per le nostre e per quelle dei nostri fratelli e sorelle in umanità. Vieni, Signore Gesù!*

<sup>1</sup> G. DANNEELS, in *Documentation Catholique* (1992)2043, 141.

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beata vergine Maria di Loreto.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Mena dalla dolce voce, Ermogene ed Eufrago (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Copti ed etiopici**

Elia, profeta (IX sec. a.C.); Clemente, vescovo di Roma (I-II sec.)

### **Luterani**

Heinrich Zütphen, testimone fino al sangue (1691).

## Feste interreligiose

### **Ebrei**

Ultimo giorno di *Chanukkah*.

**DIRITTI UNIVERSALI**

*Giornata dei diritti umani*

La *Dichiarazione universale dei diritti umani*, promulgata dall'Assemblea generale nel 1948, stabilisce i diritti e le libertà fondamentali cui tutti gli uomini e le donne hanno diritto – tra gli altri, il diritto alla vita, alla libertà ed alla nazionalità; il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e religione; il diritto al lavoro, ad essere istruiti; il diritto ad avere cibo e un'abitazione; e il diritto a prendere parte al governo del proprio Paese.

dal sito web dell'Unric